

Indagato l'amministratore della Multiservizi Eliseo Bevivino

Scarichi fognari nel torrente Cantagalli

Accusato d'inquinamento e depauperamento delle bellezze naturali

Luigina Pileggi

Sversamento di reflui non depurati che finiva direttamente nel torrente Cantagalli. È quanto hanno scoperto i militari della Guardia costiera a conclusione di un'articolata indagine a tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema marino, coordinata dalla Procura della Repubblica, diretta dal procuratore capo Salvatore Maria Curcio. A finire nei guai è stato l'amministratore delegato

della Lamezia Multiservizi, Eliseo Bevivino, nei cui confronti i militari della Guardia Costiera hanno notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

In particolare, Bevivino è indagato per i reati di inquinamento ambientale, per getto pericoloso di cose, per deturpamento di bellezze naturali e per il reato di inadempienza in pubbliche forniture.

Le indagini, condotte dal personale della Guardia Costiera di Amantea congiuntamente al personale dell'Aliquota ambiente e territorio della Procura e coordinate dal sostituto procuratore Marica Brucci, hanno permesso di ac-



Il sequestro L'area incriminata del torrente Cantagalli

clarare la compromissione di una matrice ambientale, a causa di ritardi nei lavori di ripristino dell'efficienza idraulica di una condotta asservita al sistema di collettamento fognario, con conseguente sversamento dei reflui non depurati direttamente nel torrente Cantagalli, le cui acque confluiscano in mare e precisamente nel Golfo di Sant'Eufemia. Tale attività rappresenta un ulteriore sviluppo di quelle già effettuate sulla medesima area, finalizzate alla tutela dell'ambiente costiero calabrese minacciato da condotte indiscriminate e senza scrupoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA